



merso in un bagno di suoni primordiali il nascituro, dopo che il suo orecchio si sia formato e sia funzionante, sente e ben riconosce la voce della mamma. Da parte loro i genitori, con parole di latte, si allenano a... scaldare la voce.

LIBRI & BIBERON

Legginpancia e Legginbraccio, Racconti col pancione, Letture... nel marsupio, sono alcuni dei titoli che girano e rigirano fra biblioteche e corsi di preparazione alla nascita, dalla biblioteca delle Oblate di Firenze a quella di Cuneo, dal Centro Nascita di Sassari all'Ospedale di Chieri sino all'Umberto I di Torino, in una inedita, utilissima, intersezione interdisciplinare fra bibliotecari, ostetriche, pediatri e psicologi.

Inserire, allora, un libro nel corredo - fra biberon, camiciotti e carillon - è l'idea che la Franco Panini Editore ha recentemente lanciato con la linea ZEROTRE, libricini da mangiare, accarezzare, stropicciare

**In rima
Filastrocche, canti
e ninne nanne**

«**Filastrocche con la pancia**» di **Simona Bonarita, La Meridiana pp.32, euro 6.00. Dedicato alle «pancione», nel librino scorrono nenie per ogni momento, ogni sussulto, che accompagna la futura mamma. «Ero una fino a ieri/ ora so che siamo in due/ tutte quante le mie cose/ sono adesso anche le sue».**

«**All'ombra del Baobab. L'Africa nera in 30 filastrocche**», a cura di **Chantal Grosliéziat, Mondadori, pp.57, euro 14.80. Ninne nanne e canti di nozze o di lavoro raccolti in CD realizzato da Paul Mindy. Si accompagna a questo libro anche rime brasiliane e maghrebine. Tutti indimenticabili viaggi sonori che sfumano nei contorni del sogno.**

ammollare e da portare nel lettino, nel passeggiare o in pancia...

Insomma: toccare per credere! E nenie e filastrocche provenienti da tutte le parti del mondo sono pure al centro di un'interessante esperienza bolognese voluta fortemente dal Centro Clinico per la Prima Infanzia; un servizio, che fa parte dell'Area di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza del Dipartimento di Salute mentale, dell'AUSL di Bologna.

Bell'esempio di buona sanità, Voci InMusica è, di fatto, un gruppo interculturale di musica per mamme-in attesa o con piccolissimi bambini che risponde a criteri di prevenzione nei quali è la musica a farsi ponte, mediatore culturale, straordinario momento di meticcicciatto, che favorisce un'atmosfera rasserenante, una comunanza fisica ed emotiva fra differenti storie personali e valori sociali.

In effetti, per la maggior parte delle famiglie migranti, manca una

«rete» sociale. In tale maniera, le mamme, lontane dalla loro terra, sradicate dalle proprie abitudini e dai propri modelli relativi all'accudimento, vivono spesso in solitudine sia il periodo della gravidanza sia i primi momenti della vita del piccino, trovandosi magari, poi, a disagio nel ruolo di madre esule.

Materiali sonori alternativi, libri musicali con raccolte indigene di filastrocche, sollecitano e coinvolgono, in una pluralità di stili, le neo-mamme presenti che condividono con il gruppo canti e musiche facenti parte della loro esperienza, dei loro luoghi, della loro infanzia. I fili delle storie si ritessono e i piccoli incontrano infanzie lontane, nostalgie e delusioni e speranze in un futuro dalle frontiere mobili, libero. Come libere sono le storie.

Perché la madre che legge o canta al bambino una storia, parla con lui, parla del mondo... proprio come scriveva Gianni Rodari. ♦